

Verbale N. 28 del 08-04-2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno OTTO del mese di APRILE, è convocata alle ore 12.00 nella sede istituzionale di Palazzo VII Aprile, la **5<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze - Patrimonio - Contenzioso"**, per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno - giusta nota Prot. n. 34359 del 28-03-2019 ;

La seduta si apre alle ore 12.10 La seduta si chiude alle ore 13.20

Componenti	Firma ENTRATA	Firma USCITA	NOTE
<b>Presidente</b> CIMIOTTA Vito			
<b>Vice Presidente</b> INGRASSIA Luigia			ENTRA ore 12.26
ALAGNA B. Walter			ENTRA ore 12.15
MILAZZO Giuseppe			DELEGA CONS. INGILERI FRANCISCA ESCO ore 13.10
FERRERI Calogero			
RODRIQUEZ Aldo			
CORDARO Giuseppe			ENTRA ore 12.13
ALAGNA Oreste Socrate			DELEGA CONS. ARCANA LONZINI
COPPOLA Flavio			
NUCCIO Daniele			
COPPOLA L. Alessandro			



VERBALE N. 28 del 08/04/2019

Il Presidente Consigliere Vito Cimiotta, avendo constatato il raggiungimento del numero legale, apre i lavori alle ore 12.10.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

Si riprende la trattazione della proposta di deliberazione avente per oggetto "Piano delle Valorizzazioni e Dismissioni degli immobili di proprietà comunale ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008 convertito con modificazioni della Legge n.133/2008 – Approvazione".

Si attende l'Assessore ai LL.PP. Ing. Salvatore Accardi, invitato per un'audizione, il quale raggiunge la Commissione alle ore 12.28. L'Assessore spiega che l'art.58 è stato oggetto di polemiche rispetto ai beni da dismettere e in quell'occasione anche il Consiglio concordava sulla necessità di stilare un apposito regolamento che successivamente è stato fatto. A seguito di ciò il Comune ha emanato un avviso per la vendita di alcuni beni. Il medesimo avviso presentava un errore tecnico che ha reso necessario un ulteriore bando.

Il Cons. Ingrassia evidenzia che il regolamento approvato dal Consiglio non precisa quale fosse il criterio di scelta dei beni da dismettere, considerato che c'erano state alcune manifestazioni di interesse. Nell'avviso non sono elencati quali sono i beni da dismettere. Inoltre dalla delibera non si evince perchè vengono indicati soltanto quattro beni per i quali ci sono state delle manifestazioni d'interesse

L'Assessore Accardi dichiara che bisognerebbe scegliere una disciplina a cui fare riferimento. La linea politica deve essere dettata dall'Amministrazione in maniera chiara e non può essere l'ufficio a stabilire quali beni inserire o meno nel bando. Accardi continua dicendo che si tratta di un strumento che va valutato dalla Giunta e in realtà regola soltanto la vendita dei beni immobili. Per ognuna di queste manifestazioni di interesse (che sono circa una ventina) l'Assessore spiega che bisogna avviare l'istruttoria.

Il Cons. Ingrassia lamenta la mancata chiarezza in merito al fatto che nell'atto deliberativo non siano espresse le motivazioni di interesse, seppur pervenute in ritardo rispetto al termine di presentazione.

Il Cons. Coppola Flavio si mostra d'accordo con la collega e auspica di emendare eventualmente la proposta di deliberazione in tal senso.

L'Assessore spiega inoltre che, quando l'ufficio patrimonio sottopone alla valutazione dell'Amministrazione i nuovi beni nei confronti dei quali è stata espressa una manifestazione di interesse, gli stessi vengono anche sottoposti all'esame da parte dell'ufficio tecnico. L'Assessore si impegna a sollecitare il Sindaco al fine di arrivare in Consiglio con un atto deliberativo. Si apre un ampio dibattito

Interviene, per dichiarazione di voto, Il Cons. Aldo Rodriguez. Per evidenziare che dalle dichiarazioni dell'Ass si evince una concertazione fatta per lo studio di questo atto deliberativo da parte di tutti i componenti della maggioranza consiliare, della Giunta e del Sindaco. Da ciò si evince una mancata progettualità e programmazione rispetto all'importanza dell'atto in quanto propedeutico al bilancio preventivo. Pertanto il Consigliere si riseva, in questa assise di votare negativamente l'approvazione di questo atto tranne che in aula l'Amministrazione possa dare ulteriori delucidazioni.

Il Cons. Alagna Walter per ciò che concerne le valutazioni sul progetto precisa che è di competenza della commissione di merito ai LL.PP. Quindi non è d'accordo a presentare un eventuale emendamento di Commissione. Pertanto dichiara di votare un atto amministrativo in termini di reflusso di bilancio ma non rappresenta nessun fatto nuovo rispetto al passato.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta deliberativa. I votanti sono 9 (nove) e votano nel seguente modo:

FAVOREVOLI Cimiotta, Ferreri, Cordaro. Alagna Walter.

CONTRARI Ingrassia, Rodriquez Aldo.

ASTENUTI Arcara, Coppola Flavio e Coppola L. Alessandro.

Pertanto la Commissione esprime parere non favorevole con 4 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti.

Il Cons. Ingrassia dichiara che la proposta di deliberazione è identica a quella dell'anno scorso che era stata già emendata dal Consiglio ed inoltre viene riproposta senza tenere conto dell'emendamento. Non ritiene inoltre siano stati esaustivi e chiarificatori gli interventi del funzionario e dell'Assessore e del Dirigente pertanto dichiara il proprio voto non favorevole..

Il Cons. Coppola Flavio ritiene di dover approfondire l'esame della delibera in Consiglio e della stessa opinione è il Cons. Arcara.

A questo punto, non essendoci Consiglieri che chiedono di intervenire, il Presidente alle ore 13.20 dichiara chiusa la seduta.

Del che il presente verbale che viene sottoscritto.

Il Presidente della Commissione  
Cons. Vito Cimiotta



Il Segretario  
Dott.ssa Antonella Palermo

